



Regione Lombardia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano
CF 80119230151
tel. +39 0258314760
fax +39 0245490192
www.lombardia.agesci.it
segreg@lombardia.agesci.it



Branca Lupetti – Coccinelle

*Ai capi LC
epc al Consiglio Regionale
e alla Pattuglia Regionale*

*La voce della mamma deve suonare senza sosta
come un canto di balena
e comunicare tre sole e sconfinato cose:
io sono qui, tu sei qui, il mondo è qui
(Bruno Tognolini)*

Carissimi Capi,

Siamo Marta, Michele e don Andrea, gli incaricati regionali alla branca L/C. Non siamo soliti rivolgerci direttamente a voi – anche se siete sempre al centro del nostro pensiero, poiché è nel nostro mandato il lavorare a stretto contatto con gli IABZ. Data l'eccezionalità dei tempi, però, ci sentiamo di *rompere questo muro* e scrivervi.

Quello che abbiamo vissuto, che stiamo vivendo e che vivremo è un tempo nuovo e difficile in cui tutti, capi e bambini, dovremo imparare a stare, a conoscerci e a vivere.

Abbiamo seguito con gioia e passione il vostro reinventarvi *capi da lontano* per mantenere una parvenza di vicinanza con i bambini, ma sappiamo che non è la stessa cosa: lo scoutismo ha bisogno dei corpi. Speravamo che quello scandito dal Covid-19 fosse un tempo passeggero e transitorio, e invece dovremo imparare a convivere; le regole e le direttive che si susseguono in queste settimane di ripartenza sembra quasi che rendano il nostro essere capi più difficile: cosa possiamo fare? cosa non possiamo fare? vogliamo che qualcuno ci dica come agire. Siamo – noi come voi – spaventati, spaesati e confusi da un lato, dall'altro guardiamo il mondo con fiducia e con speranza perché la voglia che abbiamo di stare con i nostri bambini è troppa per rimanere ancora sopita.



Con questa lettera, avremmo dovuto provare a indicarvi alcune piste concrete da seguire e alcuni strumenti da riscoprire e rileggere e alcune difficoltà che potreste incontrare. Insomma, avremmo dovuto aiutarvi nel capire *cosa fare* in questo tempo difficile. Perdonateci ma preferiamo darvi alcune suggestioni che riteniamo utili e fondamentali per riniziare a frequentare i vostri bambini.

Sappiamo cosa vi è mancato: i corpi, la natura, il racconto, l'ambiente fantastico. Tutte quelle cose cui in nessun modo possiamo sopperire con internet, lettere o telefoni. Sarà quindi necessario ripartire da lì, e cioè le cose che qualificano il nostro stare insieme come *Famiglia Felice*.

Di più però, non sappiamo aiutarvi. Conosciamo troppo poco voi, i vostri bambini e il vostro territorio: come possiamo allora proporvi attività e attenzioni? Crediamo infatti che lo scoutismo, e dunque il vostro agire come capi, debba necessariamente (ri)partire da queste tre attenzioni: voi, i vostri bambini e il vostro mondo.

Cosa vi è successo in questi mesi? Siete gli stessi di prima? In cosa siete cambiati? Come state? Essere capi presuppone l'essere con verità insieme ai bambini, per poter essere testimoni della felicità che come capi abbiamo scoperto. Fermatevi con le vostre staff e le vostre Comunità Capi, guardatevi e capite chi siete e cosa per voi è oggi felicità, qual è l'orizzonte di bene a cui volete tendere con i vostri bambini.

Chi sono oggi i bambini? Come è cambiata la loro vita? Sapranno riconoscervi? Quali emozioni hanno vissuto e hanno imparato a riconoscere? Le attività portate avanti tramite social sono state un grandissimo atto d'amore: ma la vita dei bambini è stata piena anche di momenti di cui non siete stati testimoni, di emozioni che sono rimaste segrete. Abbiate cura di ripartire dai bambini, stategli accanto con delicatezza, imparate a riaccogliervi reciprocamente e a raccontarvi quello che è successo e come vi ha cambiato. Restituite loro potere e decisioni. Interpellate loro quando siete in difficoltà. Il Bosco e la Giungla sono soprattutto dei bambini; noi ne siamo solo custodi.

Ed infine il vostro territorio: è lì soprattutto che insiste il nostro agire educativo, prima di scoprirci parte del mondo. La natura non ci ha aspettato, ci siamo chiusi in casa che era inverno e ora è quasi estate. Come possiamo rileggerci alla luce di questo salto di stagione? Sicuramente i nostri territori avranno cicatrici e segni dovute a questi sventurati mesi. Impariamo a riabitare i territori con responsabilità e gioia e disponibilità al servizio, di cui anche i bambini devono essere protagonisti.

Sappiamo che come capi le sfide non ci spaventano, abbiamo tutti in mente il disegno di B.-P. che calcia via l'“impossibile”. Questo più che mai è tempo di non farsi abbattere: siate coraggiosi e responsabili, fantasiosi e fedeli. Non abbiate paura di prendere decisioni e di percorrere strade nuove, ma rispettate sempre norme e protocolli di sicurezza; confrontatevi in coca e in zona (se necessario, anche noi siamo disponibili): è tempo di vivere la novità. Abbiamo piena fiducia in voi, se il vostro agire è animato da amore.

Siate folli e siate innamorati, ce lo chiedono i nostri bambini, che sono l'unico motivo del nostro essere capi.

Speriamo di abbracciarvi tutti presto,

Marta, Michele e Don Andrea